

Presentazione convegno 2013

Cari amici, buongiorno,

E' un grande privilegio poter essere oggi in questa sede e portare a tutti Voi il saluto dell'AdAC, l'Accademia delle Antiche Civiltà.

Oggi per noi si concretizza un percorso importante, di grande impegno ed abnegazione che ci ha visto lavorare per oltre due anni per poter qui presentarci attraverso un convegno che, è nostra speranza, possa essere l'inizio di una lunga serie di incontri.

Prima di raccontare brevemente di noi, desidero ringraziare le istituzioni che hanno accolto la richiesta inoltrata dalla nostra associazione per poter realizzare queste due giornate di studio, fruendo di una sede così prestigiosa come quella in cui ci troviamo.

Uno speciale ringraziamento è quindi rivolto alla Provincia di Milano nello specifico all'Ufficio dell'assessore alla cultura diretto dal dottor Novo Umberto Maerna, ufficio che accolse la nostra richiesta di organizzare in questa sede un convegno.

L'AdAC è un'associazione giovane, costituitasi da poco più di due anni, avente come finalità la diffusione della cultura del Vicino Oriente Antico. Ciascuno di noi infatti è legato da tempo allo studio della cultura, della lingua e dell'archeologia del Vicino Oriente e tutti noi abbiamo avuto il privilegio di iniziare a comprendere quanto l'occidente e la sua cultura siano debitori anche al Vicino Oriente per la costruzione delle proprie radici culturali e linguistiche.

Spesso si dimentica di come i popoli che si affacciano sul mediterraneo, pur essendosi definiti con autonome culture nel corso dei secoli, abbiamo avuto reciproche influenze linguistiche e culturali che oggi siamo qui per iniziare a comprendere, attraverso, appunto, l'illustrazione di quelle strade e di quelle idee che nel bacino mediterraneo si sono formate alle quali i nostri eminenti relatori sapranno avvicinarvi, incuriosendo, interessando e forse anche stupendo tutti noi.

Da Novembre a maggio alcuni dei docenti che sono oggi qui in veste di relatori insegnano presso la nostra associazione fornendo la possibilità di avvicinarsi a discipline uniche e straordinarie come il Sumerico, l'Accadico, l'Egiziano, la Semitistica, la cultura del Vicino Oriente Ellenizzato, l'Arabo, la filologia biblica e lo studio del mondo ittita. Con grande fatica siamo quindi riusciti a coprire tutte le aree culturali ovvero:

La Mesopotamia;

L'Egitto;

L'area Tirreno-Egeo-Anatolica;

L'area dell'Asia Ellenizzata;

L'area Sino-Indo-Iranica;

L'area Semitico occidentale;

L'area Semitico meridionale.

Nulla avremmo potuto realizzare se non avessimo avuto il valido aiuto e la collaborazione di una validissima istituzione, ovvero le edizioni Terra Santa.

Le nostre lezioni hanno infatti luogo tutto l'anno presso la prestigiosa sede delle Edizioni Terra Santa di Via Gherardini 5 a Milano e senza la loro preziosa collaborazione e soprattutto senza la fiducia che le Edizioni di Terra Santa hanno voluto a noi accordare, noi non avremmo potuto realizzare il percorso fino a qui compiuto.

Desidero quindi ringraziare il dottor Giuseppe Caffulli, direttore dell'Edizioni Terra Santa, che ha creduto in noi.

Il nostro intento è quello di fornire, grazie alla collaborazione con i "nostri" - permettetemi di usare questo termine - docenti, una costante formazione non solo indirizzandoci ad appassionati e studenti, ma anche rivolgendoci ad enti, istituzioni, scuole che possano comprendere la necessità di approfondire le radici della propria cultura andando anche al di là del contesto indeuropeo, soprattutto considerando l'evolversi della nostra società verso un sempre più spiccato cosmopolitismo.

Volendo restare nello specifico ambito scolastico, vorrei ringraziare profondamente l'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano per la capacità di accogliere e valutare differenti progetti indirizzati, appunto, ad una sempre maggiore integrazione culturale con il mondo del Vicino Oriente. Uno speciale e sentito ringraziamento è quindi rivolto al dottor Giuseppe Petralia che da sempre incoraggia attività di integrazione finalizzata alla diffusione della cultura, in questo caso, proveniente dal bacino del Vicino Oriente.

Ancora un ringraziamento.

Alla rivista Archeo ed al direttore di essa, il carissimo amico Andreas Steiner che ha voluto patrocinare la nostra iniziativa ed all'Ufficio Culturale della Turchia che, ancora una volta, ha voluto, con la propria presenza, sottolineare l'importanza del patrimonio storico archeologico dell'area Egeo Anatolica.

Prima di entrare nel vivo del convegno vorrei poter presentare a tutti Voi coloro che rendono possibile la vita dell'AdAC ovvero il nostro consiglio direttivo:

Enrico Gargano, il nostro Vicepresidente, che pone nell'Accademia il medesimo rigore che per anni ha posto nella sua attività di ricercatore al CNR;

Elena Penzo, la nostra tesoriere, che sempre ci richiama all'ordine dei conti quando, presi dall'entusiasmo, usciamo dal rigore "economico" con il quale siamo costretti a convivere;

Chiara Cardani, entusiasta ed attiva, competente nel rigore organizzativo, così come negli studi e nell'attività dell'Accademia;

Ruggero Pucci che straordinariamente riesce a coniugare competenze egittologiche ed informatiche, il miglior esempio di come il rigore dello studio classico porti a straordinarie competenze se applicato anche in ambiti differenti.

La dottoressa Elena Asero, che di questo convegno è stata la maggior sostenitrice e soprattutto ne ha saputo costruire i contenuti in accordo con i docenti.

E prima di concludere vorrei davvero ringraziare i docenti qui presenti che hanno investito il loro prezioso tempo per essere qui con noi oggi e, speriamo, domani.

Cari professori, voi avete dato e continuate a dare fiducia all'AdAC. Di questo Vi ringraziamo e speriamo di poter continuare a realizzare un'importante collaborazione con tutti Voi all'interno degli insegnamenti da Voi diretti, presentandoci con umiltà e rigore.

Credo di aver parlato fin troppo! Ora passo la parola alla dottoressa Elena Asero che vi presenterà nello specifico i contenuti e la struttura del convegno. Grazie Elena, per tutto il lavoro fatto, per lo studio dei contenuti e per la coordinazione con i docenti stessi.

A tutti buon lavoro.

Mariagrazia Falcone
Presidente AdAC

Milano, 8 luglio 2013